

## Ascolti

Luigi Bellingardi\*

Tra le numerose registrazioni storiche de *La Traviata* ha un ruolo d'assoluta importanza quella condotta a New York nel 1946 da Arturo Toscanini alla guida del Coro e dell'Orchestra della NBC nell'esecuzione in forma di concerto con i cantanti Licia Albanese (Violetta), Jan Peerce (Alfredo), Robert Merrill (Giorgio Germont): domina la concitazione drammatica di Toscanini (BMG RCA). Nella copiosa messe di incisioni degli anni Cinquanta si impongono all'attenzione due, rispettivamente dirette da Molinari Pradelli e da Giulini. Nel 1954 Francesco Molinari Pradelli sul podio del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è con le voci di Renata Tebaldi, Gianni Poggi, Aldo Protti: in risalto l'intonazione lirica della Tebaldi (Decca). Nel 1955 Carlo Maria Giulini dirige i complessi artistici del Teatro alla Scala con Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Ettore Bastianini nella distribuzione: fenomenale l'intensità espressiva della Callas (EMI). Nel folto numero delle emissioni degli anni Sessanta si rammentano quelle firmate da Votto, Pritchard, Von Karajan, Patané, Prêtre, Maazel. Nel 1962 Antonino Votto è alla guida del Teatro alla Scala con i cantanti Renata Scotto, Gianni Raimondi, Ettore Bastianini: vario e sfumato il fraseggio della Scotto (Deutsche Grammophon). John Pritchard nel 1962 è sul podio dei complessi artistici del Maggio Musicale Fiorentino con Joan Sutherland, Carlo Bergonzi, Robert Merrill nel cast: luminosa la brillantezza vocale della Sutherland (Decca). Herbert von Karajan nel 1964 è sul podio del Teatro alla Scala con le voci di Mirella Freni, Renato Cioni, Mario Sereni: è la ripresa di una serata febbrile con la direzione di Karajan in marcato spolvero (AS Disc). Nel 1965 Giuseppe Patané conduce l'Opera di Stato della Baviera con Teresa Stratas, Fritz Wunderlich, Hermann Prey nella compagnia di canto: in risalto lo stile di Wunderlich (Orfeo). Nel 1966 Georges Prêtre è alla guida del Coro e dell'Orchestra della RCA Italiana con Montserrat Caballé, Carlo Bergonzi, Sherrill Milnes: nitida e oculata la misura espressiva della Caballé (BMG RCA). Lorin Maazel nel 1968 è sul podio della Deutsche Oper di Berlino con i cantanti Pilar Lorengar, James Aragall, Dietrich Fischer-Dieskau: una volta ancora assai notevole la bravura di Fischer-Dieskau (Decca). Tra le registrazioni degli anni Settanta si rammentano quelle firmate da Ceccato, Kleiber, Bonyngé. Nel 1970 Aldo Ceccato conduce la Royal Philharmonic con Beverly Sills, Nicolai Gedda, Rolando Panerai nella distribuzione: pirotecnica l'esibizione della Sills (EMI). Nel 1977 Carlos Kleiber dirige l'Opera di Stato Bavarese con le voci di Ileana Cotrubas, Plácido Domingo, Sherrill Milnes: elettrizzante la varietà dinamica della direzione di Carlos Kleiber (Deutsche Grammophon). Nel 1979 Richard Bonyngé è alla guida della Philharmonia di Londra con Joan Sutherland, Luciano Pavarotti, Matteo Manuguerra nel cast: chiaroscurato gioco delle modulazioni della Sutherland (Decca). Tra le incisioni degli anni Ottanta si ricordano quelle condotte da Muti e da Levine. Nel 1980 Riccardo Muti è alla guida della Philharmonia di Londra con Renata Scotto, Alfredo Kraus, Renato Bruson nella compagnia di canto: incalzante l'interpretazione di Mu-



ti, perfetto lo stile di Kraus (EMI). James Levine nel 1982 è sul podio del Teatro Metropolitan con Teresa Stratas, Placido Domingo, Cornell MacNeill nella distribuzione: eccellente l'intesa tra il golfo mistico e il palcoscenico, ottimo Levine (Deutsche Grammophon). Nel 1987 Bernard Haitink dirige il Coro del Festival di Glyndebourne, la London Philharmonic, i cantanti Marie McLoughlin, Walter MacNeil, Brent Ellis: assai curato il rapporto tra i protagonisti di canto (Pioneer). Tra le emissioni degli anni Novanta si rammentano quelle dirette da Muti e da Solti. Nel 1992 Riccardo Muti è sul podio del Teatro alla Scala con le voci di Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna, Paolo Coni: grande varietà di fraseggio accanto all'intensità dell'eloquio drammaturgico (Sony Classical). Nel 1994 Georg Solti dirige i complessi artistici della Royal Opera Covent Garden con i cantanti Angela Gheorghiu, Frank Lopardo, Leo Nucci: straordinaria vivacità della partecipazione orchestrale di un superlativo Solti (Decca). Assai folta risulta la disponibilità dei video, tra i quali si segnalano quelli più interessanti. A cominciare da quello condotto da Zubin Mehta nel 2000 con il Coro e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI con Eteri Gvazava, José Cura, Rolando Panerai nel cast con la regia di Giuseppe Patroni Griffi (RAI DVD). Nel 2004 Lorin Maazel è alla guida del Teatro la Fenice con Patrizia Ciofi, Roberto Saccà, Dmitri Hvorostovsky nella regia di Robert Carsen: intarsio misurato di suoni e immagini (Arthaus). Carlo Rizzi conduce nel 2005 al Festival di Salisburgo l'Opera di Vienna con Anna Netrebko, Rolando Villazon, Thomas Hampson nella distribuzione: strepitoso il successo della Netrebko nella regia di Willi Decker (Deutsche Gramophon). In risalto, nel video condotto nel 2006 da Jesus Lopez-Cobos al Teatro Real di Madrid, la performance di Norah Ansellem, José Bros, Renato Bruson nella regia di Pier Luigi Pizzi: curatissima ogni scena (Opus Arte). Nel 2007 il video riprende uno spettacolo del Teatro alla Scala, diretto da Lorin Maazel con la regia di Liliana Cavani, le voci di Angela Gheorghiu, Ramon Vargas, Roberto Frontali: assai apprezzabile la visione della Cavani (Arthaus). Nel 2009 Antonio Pappano dirige la Royal Opera Covent Garden con i cantanti Renée Fleming, Joseph Calleja, Thomas Hampson, nella regia di Richard Eyre: molto musicale Pappano (Decca). Nel 2014 Mark Elder firma lo spettacolo di Glyndebourne con i cantanti Ventura Gimadieva, Michael Fabiano, Tassis Christoyannis nella regia di Tom Cairns: teatralmente efficace (Opus Arte).

---

\* Luigi Bellingardi (1929), musicologo e critico musicale, ha insegnato dal 1991 al 2001 Metodologia della critica musicale e Musica del Novecento al Conservatorio di Santa Cecilia e per un triennio ha collaborato a rubriche musicali su RAI Radio 3. Ha pubblicato *Invito all'ascolto di Čajkovskij* (1990) e ha curato l'edizione di *Tutte le cronache musicali* di Fedele d'Amico (3 volumi, 2000). Dal 1976 collabora al "Corriere della Sera" come critico musicale, specialmente per l'edizione romana. Dal 1991 firma le Discografie per libri e programmi di sala del Teatro alla Scala.